Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 103° — Numero 108

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 27 aprile 1962** **SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI – TEL. 650-139 650-841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO – LIBRERIA DELLO STATO – PIAZZA G. VERDI 10, ROMA – TEL. 841-089 848-184 841-737 866-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
(Esclusi quelli recanti le norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori).
Annuo L. **13.390** - Semestrale L. **7.380** - Trimestrale L. **4.020** - Un fascicolo L. **60** - Fascicoli annate arretrate: il doppio

AI SUPPLEMENTI ORDINARI CONTENENTI LE NORME SUL TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DEI LAVORATORI
Annuo L. **12.030** - Semestrale L. **6.520** - Trimestrale L. **3.510**

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Annuo L. **10.020** - Semestrale L. **5.520** - Trimestrale L. **3.010** - Un fascicolo L. **50** - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo
Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di Provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni – via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 108 DEL 27 APRILE 1962:

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 gennaio 1962, n. 154.

Norme sul trattamento economico e normativo del personale operaio addetto alle stalle del Consorzio agrario provinciale di Torino.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 gennaio 1962, n. 155.

Norme sul trattamento economico e normativo del personale dipendente dalle imprese esercenti il commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli della provincia di Venezia.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 gennaio 1962, n. 156.

Norme sul trattamento economico e normativo dei viaggiatori e piazzisti dipendenti dalle imprese commerciali della provincia di Trento.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 gennaio 1962, n. 157.

Norme sul trattamento economico e normativo per i viaggiatori e piazzisti dipendenti dalle imprese commerciali della provincia di Milano.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 gennaio 1962, n. 158.

Norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori addetti alla vendita e dei lavoratori porta-pane dipendenti dalle imprese di panificazione e dalle imprese di rivendita di pane delle provincie di Brescia e Padova.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 gennaio 1962, n. 159.

Norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori dipendenti dalle imprese esercenti l'industria del picchettaggio e coloritura delle navi in Trieste.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 gennaio 1962, n. 160.

Norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori dipendenti dalle imprese esercenti rivendite di pane e pasta della provincia di Trento.

MINISTERO DELL'INTERNO

Ricompense al valor civile

Il Presidente della Repubblica con Suo decreto del 15 febbraio 1962, su proposta del Ministro per l'Interno, in seguito a parere della Commissione prevista dall'art. 7 della legge 2 gennaio 1958, n. 13, ha conferito le seguenti ricompense al valor civile al comune di Subiaco, alla Università di Modena ed alle persone sottoelencate, in riconoscimento delle coraggiose azioni compiute nel giorno e nel luogo a fianco di ciascuno indicati:

Medaglie d'argento

Università di MODENA, settembre 1943-aprile 1945.

Resisteva impavidamente alle imposizioni del nemico invasore, efficacemente tutelando la dignità e l'incolumità del Corpo Docente e di numerosi studenti. Collaborava con intelligenza e indomito coraggio con le forze della Resistenza fino alla liberazione della Città.

PIASINI Elio, il 15 dicembre 1960 in Livigno (Sondrio).

Componente di una squadra di minatori, addetta, di notte, ad operazioni di scavo nell'interno di una galleria, rimasto ferito a seguito della deflagrazione anticipata di una mina, incurante inoltre del gravissimo rischio cui si esponeva, per l'imminente scoppio di altre mine già innescate a miccie accese, accorreva in soccorso di tre compagni di lavoro rimasti gravemente feriti dallo scoppio, riuscendo, dopo non lievi sforzi, a trasportarli in salvo, uno dopo l'altro, in luogo lontano dalle mine.

Vice brigadiere dei CC. **LUPPINO Antonio,** il 28 gennaio 1961 in San Remo (Imperia).

Appreso che un pericoloso pregiudicato, resosi poco prima responsabile di omicidio, si aggirava in una via dell'abitato, con pronta iniziativa ed elevato senso del dovere, accorreva immediatamente nel luogo segnalato in compagnia di un solo dipendente. Rintracciato il malvivente, incurante che questi lo minacciasse con un'arma da fuoco, gli intimava di arrendersi e — con sangue freddo, coraggio non comune e sprezzo del pericolo — gli si lanciava addosso per catturarlo. Ferito gravemente ad una gamba, animosamente rispondeva al fuoco del malfattore che, favorito dall'oscurità, riusciva a dileguarsi, venendo però successivamente arrestato da militari dell'Arma a seguito di altro conflitto a fuoco.

Alla memoria della guardia scelta forestale **VIVIANI Bruno,** il 10 febbraio 1961 in Seravezza (Lucca).

Nel frangente di un vasto e pericoloso incendio boschivo si prodigava generosamente e con alto spirito di altruismo per molte ore nella rischiosa opera di arginamento e di spegnimento delle fiamme. Colpito da collasso cardiocircolatorio conseguente alle lunghe, dure e pericolose fatiche, cadeva vittima del dovere e del suo nobile spirito di abnegazione e di sacrificio.

Al carabiniere sommozzatore **CECCARELLI Pietro,** il 10 marzo 1961 in Camogli (Genova).

Carabiniere sommozzatore, durante una lunga e profonda immersione eseguita con un civile consulente tecnico del reparto, a fini sperimentali, con alto senso del dovere, sprezzo del pericolo e nobile altruismo, accorreva — senza prima effettuare la necessaria fase di decompressione — in soccorso del civile colto da intossicazione a causa di un guasto all'autorespiratore in prova. Riusciva, con grave rischio e con notevoli sforzi, a riportarlo in superficie malgrado quest'ultimo avesse perduto i sensi durante la risalita.

Alla memoria di **RINALDI Stefano,** il 13 luglio 1961 in Morbegno - frazione Campovico (Sondrio).

Con generoso slancio e sprezzo del pericolo, si tuffava nelle acque di un canale per soccorrere un compagno di lavoro accidentalmente cadutovi, ma, colto da improvviso malore, perdeva anch'egli la vita, vittima del suo eroico e purtroppo vano tentativo.

Vice brigad. dei CC. **PETROCCIONE Michele,** il giorno 11 maggio 1961 in Bonagia di Valderice (Trapani).

Accorreva con pronto coraggio e sprezzo del pericolo in soccorso dei naufraghi di una motobarca da diporto rovesciatasi per il mare agitato, riuscendo, nel corso di successivi interventi, alcuni dei quali particolarmente difficoltosi per la resistenza involontaria dei pericolanti, a trarre in salvo cinque persone. Colpito da collasso, doveva essere ricoverato in ospedale.

Alla guardia di P.S. **MENICONI Mario,** il 23 agosto 1961 in Pasian di Prato (Udine).

Con generoso slancio e sprezzo del pericolo, si precipitava in soccorso di un uomo atterrato e mortalmente ferito da un toro inferocito, riuscendo a far convergere su se stesso la attenzione e l'impeto aggressivo della bestia, che veniva poi immobilizzata con l'aiuto di altri coraggiosi sopraggiunti.

Alla memoria di **MARZAROLI Ferruccio,** il 22 settembre 1961 in Castiglione d'Adda (Milano).

Si lanciava, completamente vestito, nelle vorticose acque di un fiume per soccorrere un ragazzo in procinto di annegare, ma, travolto dalla forte corrente, rimaneva vittima del suo generoso tentativo. Mirabile esempio di altruismo.

Ispettore R.T.A. **MARCHETTA Salvatore,** il giorno 11 febbraio 1960 in Palermo.

Alla testa di un manipolo di vigili del fuoco, riusciva, scalando una roccia resa quasi inaccessibile dalla natura del luogo montano e dalla oscurità della notte, a raggiungere e salvare da sicura morte un bambino rimasto aggrappato e sospeso nel vuoto su di un ripido costone. Nella audace e sagace manovra offriva ai dipendenti esempio di cosciente coraggio, di generoso sprezzo del pericolo e di nobile altruismo.

Medaglie di bronzo

Comune di SUBIACO, 1940-45.

Fedele alla sua tradizione di fattivo, costante patriottismo, resistette con fermo coraggio al nemico invasore subendo dure perdite di vite umane e di beni materiali.

Don **FALESCHINI Demetrio,** 1940-45 in Trivignano Udinese - Frazione Clauiano (Udine).

Con generoso impulso si offriva per ben due volte di essere fucilato, al posto di trenta suoi parrocchiani innocenti, da una pattuglia di tedeschi operanti in azione di rappresaglie. Il suo eroico tentativo veniva fortunatamente frustrato da una improvvisa ritirata dei militari causata dalla comparsa di un aereo inglese.

Finanz. **FILLORAMO Andrea,** il 19 febbraio 1958 in Palermo.

Si tuffava, con generoso slancio, in soccorso di sei persone precipitate accidentalmente, a bordo di un'automobile, nelle acque del porto, riuscendo a sottrarre da sicura morte quattro dei pericolanti.

CORDONE Michele, il 20 agosto 1958 in Vasto - Frazione Scaramuzza (Chieti).

Con nobile slancio si tuffava nelle profonde e vorticose acque del mare, riuscendo, dopo non lievi sforzi, a trarre in salvo alla riva tre ragazzi in procinto di annegare.

MANGANARO Antonio, il 2 settembre 1959 in Reggio Calabria.

Con generoso slancio e sprezzo del pericolo, si tuffava nelle acque antistanti il lido in soccorso di un giovane in procinto di annegare, riuscendo, dopo non lievi sforzi, causati anche dalla forte corrente del mare, a trarre in salvo il pericolante e, successivamente, il padre di costui, trovatosi in serie difficoltà dopo aver tentato di portare soccorso al proprio figlio.

Vigile del fuoco **CANZONERI Francesco,** il giorno 11 febbraio 1960 in Palermo.

Sotto la guida del proprio comandante ed unitamente ad altri due colleghi riusciva — scalando una roccia resa quasi inaccessibile dalla natura del luogo montano e dall'oscurità della notte — a raggiungere e salvare da sicura morte un bambino rimasto aggrappato e sospeso nel vuoto su di un ripido costone. Nella rischiosa impresa dava prova di generoso coraggio e di alto spirito di altruismo.

Vigile del fuoco **DI CACCAMO Francesco,** il giorno 11 febbraio 1960 in Palermo.

Sotto la guida del proprio comandante ed unitamente ad altri due colleghi riusciva — scalando una roccia resa quasi inaccessibile dalla natura del luogo montano e dall'oscurità della notte — a raggiungere e salvare da sicura morte un bambino rimasto aggrappato e sospeso nel vuoto su di un ripido costone. Nella richiosa impresa dava prova di generoso coraggio e di alto spirito di altruismo.

Vigile del fuoco **PECORARO Vincenzo,** il giorno 11 febbraio 1960 in Palermo.

Sotto la guida del proprio comandante ed unitamente ad altri due colleghi riusciva — scalando una roccia resa quasi inaccessibile dalla natura del luogo montano e dall'oscurità della notte — a raggiungere e salvare da sicura morte un bambino rimasto aggrappato e sospeso nel vuoto su di un ripido costone. Nella rischiosa impresa dava prova di generoso coraggio e di alto spirito di altruismo.

BROGLIO Fernando, il 27 marzo 1960 in Anzio (Roma).

A sera inoltrata, con generoso impulso si tuffava nelle acque agitate del mare, riuscendo, malgrado la profonda oscurità e le avverse condizioni atmosferiche, a trarre in salvo una donna gettatasi a scopo suicida ed in procinto di annegare.

Nocchiere **MUDADU Giulio,** il 21 maggio 1960 in Taranto.

Si tuffava, completamente vestito, nelle acque del porto, riuscendo, dopo non lievi sforzi, a trarre in salvo alla riva un giovane gettatosi a mare a scopo suicida.

Soldato **BRANCATO Giuseppe,** il 17 luglio 1960 in Venezia.

Con generoso impulso si tuffava nelle acque di un canale riuscendo a trarre in salvo una bambina accidentalmente cadutavi ed un proprio collega scivolato in acqua nel tentativo di portare soccorso alla pericolante.

MANTOVELLI Silvano, il 20 luglio 1960 in Firenze.

Si lanciava con pronto coraggio, benchè privo di maschera, in un locale incendiato e invaso da fumo, guidando i vigili del fuoco nel purtroppo vano tentativo di salvare da morte un suo compagno di lavoro.

Conduttore delle FF.SS. **ROMANO Giuseppe,** il 20 luglio 1960 in Melfi (Potenza).

Incurante del pericolo incombente, si lanciava nei binari e traeva in salvo una donna nel momento in cui sopraggiungeva un convoglio ferroviario.

Vice brigad. degli agenti di custodia **CANDIOTO Onofrio,** il 22 agosto 1960 in Barcellona Pozzo di Gotto (Messina).

Richiamato dalle grida di soccorso di tre bagnanti, spinti al largo del mare dalla impetuosa corrente, si tuffava senza esitazione in soccorso dei pericolanti, riuscendo, dopo non lievi sforzi, a trarli in salvo alla riva.

Finanz. **ERCOLINI Stefano,** il 4 ottobre 1960 in Palermo.

Si lanciava completamente vestito — unitamente ad altro collega — nelle acque profonde e fredde del mare agitato in aiuto di un ragazzo in imminente pericolo di annegare. Dopo lunghi sforzi, resi molto rischiosi dalle pessime condizioni del mare e dalla tenace resistenza opposta dal fanciullo, riusciva a trarlo in salvo.

Finanz. di mare **SCALIA Orazio,** il 4 ottobre 1960 in Palermo.

Si lanciava completamente vestito — unitamente ad altro collega — nelle acque profonde e fredde del mare agitato in aiuto di un ragazzo in imminente pericolo di annegare. Dopo lunghi sforzi, resi molti rischiosi dalle pessime condizioni del mare e dalla tenace resistenza opposta dal fanciullo, riusciva a trarlo in salvo.

Ispettore R.T.A. **COMPAGNINI ing. Carmine,** il 12 novembre 1960 in Palermo.

Con i suoi dipendenti si prodigava nello spegnimento di un grave incendio manifestatosi a bordo di un'unità militare ancorata nel porto. Dopo strenui sforzi riusciva ad evitare il propagarsi dell'incendio e quindi a domare le fiamme.

1° Ispettore R.T.A. **D'AGOSTINO ing. Pietro,** il 12 novembre 1960 in Palermo.

Con i suoi dipendenti si prodigava nello spegnimento di un grave incendio manifestatosi a bordo di un'unità militare ancorata nel porto. Dopo strenui sforzi riusciva ed evitare il propagarsi dell'incendio e quindi a domare le fiamme.

Finanziere **ANGIUS Luigi,** il 2 dicembre 1960 in Carloforte (Cagliari).

Con generoso slancio si tuffava, completamente vestito, nelle gelide acque antistanti la banchina del porto riuscendo, sebbene inesperto del nuoto, a trarre in salvo un bambino in procinto di annegare.

Brigadiere di P.S. **LANZAFAME Giuseppe,** il 10 marzo 1961 in Alice Castello (Vercelli).

Arditamente affrontava un cavallo imbizzarrito e senza conducente che, trainando un pesante rullo di pietra usato per spianamento del terreno, era sbucato sulla strada provinciale dandosi a corsa sfrenata verso il centro abitato, con grave rischio per la pubblica incolumità. Dopo dura e pericolosa lotta con il quadrupede, riusciva a fermarlo.

COSTANZA Vincenza in Pacucci, il 14 marzo 1961 in Bari.

Con generoso slancio e sebbene debilitata dai postumi di un intervento chirurgico, ancora degente nella clinica, accorreva in soccorso di un'altra ricoverata che, in preda a grave stato di depressione, tentava di gettarsi nel vuoto dalla finestra. Dopo strenui sforzi riusciva, definitivamente, a impedire l'insano gesto.

Finanziere di mare **AMATO Antonino,** il 23 marzo 1961 in Grado (Gorizia).

Si tuffava, con generoso impulso e sprezzo del pericolo, nelle acque del porto, riuscendo, insieme ad un proprio collega, a trarre in salvo alla riva due bambini in procinto di annegare.

Finanziere **DEAN Adriano,** il 23 marzo 1961 in Grado (Gorizia).

Si tuffava, con generoso impulso e sprezzo del pericolo, nelle acque del porto, riuscendo, insieme ad un proprio collega, a trarre in salvo alla riva due bambini in procinto di annegare.

LENZI Mario, il 29 marzo 1961 in Gaggio Montano (Bologna).

Con generoso slancio e sprezzo del pericolo, si tuffava in un profondo e melmoso specchio d'acqua, riuscendo a trarre in salvo una donna accidentalmente cadutavi ed in procinto di annegare.

Guardia di P.S. **PANNOZZO Onorato,** il 31 marzo 1961 in Salerno.

Accortosi che un'anziana persona, nell'attraversare incautamente un binario, stava per essere investita da un treno ormai incombente, con audace risoluzione e sprezzo del pericolo, si precipitava in suo soccorso traendola a sè nello stesso istante in cui il convoglio, sfiorandoli, li superava intrambi.

Finanziere di mare **RESSA Michele,** il 16 aprile 1961 in Mola di Bari (Bari).

Si tuffava, con generoso slancio, in soccorso di tre persone precipitate accidentalmente, a bordo di un'automobile, nelle acque del mare, riuscendo, con l'aiuto di altri due volenterosi, a sottrarre da sicura morte i malcapitati.

Vigile urbano **CISLAGHI Cesare,** il 21 aprile 1961 in Abbiategrasso (Milano).

Arditamente affrontava un cavallo imbizzarrito che, trainando un carro a quattro ruote senza conducente, si era dato a corsa sfrenata in un'affollata strada cittadina con grave rischio per la pubblica incolumità. Aggrappatosi alla gavezza, dopo dura lotta con l'animale, nel corso della quale riportava contusioni, riusciva a fermarlo.

FRANCHINI Francesco, il 23 aprile 1961 in S. Donato Milanese (Milano).

Si tuffava, con generoso slancio, in soccorso di una persona precipitata accidentalmente, a bordo di un'automobile, nelle acque di un canale, riuscendo, dopo non lievi sforzi, a sottrarre da sicura morte il malcapitato.

DORIO Antonio Galliano, il 26 aprile 1961 in Udine.

Avendo scorto un'autocisterna capovolta lungo la scarpata laterale della strada, accorreva prontamente in soccorso di due autisti rimasti chiusi nell'interno dell'automezzo, riuscendo dopo non lievi sforzi e incurante del pericolo di un incendio, ad estrarli in salvo dalle lamiere contorte.

FERRANTIN Roberto, il 1° maggio 1961 in Este (Padova).

Con generoso impulso, malgrado la sua giovane età, si tuffava nelle acque profonde di un canale, riuscendo a trarre in salvo alla riva, dopo un lungo percorso a nuoto, un ragazzo in procinto di annegare.

ROLLE Lelio, il 31 maggio 1961 in Venezia.

Di notte, con generoso impulso, si tuffava completamente vestito nelle acque di un canale in soccorso di un proprio amico scivolato accidentalmente dal motoscafo in corsa, riuscendo, malgrado la profonda oscurità e dopo una lunga immersione, a rintracciarlo ed a riportarlo in salvo a bordo della imbarcazione.

Finanziere **PILIA Palmerio,** il 12 giugno 1961 in Udine.

Con generoso impulso si tuffava, parzialmente vestito, in aiuto di un uomo accidentalmente caduto nelle acque profonde, gelide e vorticose di un canale. Dopo violenti e rischiosi sforzi riusciva, quantunque inesperto del nuoto, a trarre in salvo il malcapitato.

Vigile urbano **GIAVAZZI Alessandro,** il 15 giugno 1961 in Bergamo.

Arditamente affrontava un cavallo imbizzarrito che, trainando un carro senza conducente, si era dato a corsa sfrenata in un'affollata strada cittadina, seminando panico con grave rischio per la pubblica incolumità. Dopo lunga e pericolosa lotta con l'animale, riusciva a fermarlo.

LUSUARDI Nino, il 20 giugno 1961 in Novellara (Reggio Emilia).

Si slanciava in soccorso di un compagno di lavoro rimasto attaccato ad un conduttore carico di energia elettrica, riuscendo con gravissimo rischio personale, e dopo un primo vano tentativo, a staccarlo dal contatto mortale. Nel generoso intervento rimaneva egli stesso gravemente colpito dalla scarica elettrica.

Caporale dei bersaglieri **CIPRIANI Carmelo,** il 25 giugno 1961 in Treviso.

Con generoso slancio e sprezzo del pericolo, si tuffava nelle profonde e vorticose acque di un fiume, riuscendo, dopo non lievi sforzi, a trarre in salvo alla riva un giovane in procinto di annegare.

PERISSINOTTO Francesco, il 3 luglio 1961 in Padova.

Con generoso slancio e sprezzo del pericolo si tuffava nelle profonde acque di un canale, riuscendo, dopo strenui sforzi, a trarre in salvo un giovane in procinto di annegare.

ATZENI Angelo, l'8 luglio 1961 in Buggerru (Cagliari).

Con slancio generoso ed incurante del grave pericolo di essere a sua volta travolto dalla frana, accorreva, con altri due animosi, in soccorso di un compagno di lavoro rimasto sepolto dal terriccio e da massi di pietra, riuscendo, dopo notevoli sforzi, a trarlo incolume dalla pericolosa situazione.

CARDELLA Carlo, l'8 luglio 1961 in Buggerru (Cagliari).

Con slancio generoso ed incurante del grave pericolo di essere a sua volta travolto dalla frana, accorreva, con altri due animosi, in soccorso di un compagno di lavoro rimasto sepolto dal terriccio e da massi di pietra, riuscendo, dopo notevoli sforzi, a trarlo incolume dalla pericolosa situazione.

CAPPELLI Antonio, l'8 luglio 1961 in Buggerru (Cagliari).

Con slancio generoso ed incurante del grave pericolo di essere a sua volta travolto dalla frana, accorreva, con altri due animosi, in soccorso di un compagno di lavoro rimasto sepolto dal terriccio e da massi di pietra, riuscendo, dopo notevoli sforzi, a trarlo incolume dalla pericolosa situazione.

PELLE Francesco, il 10 luglio 1961 in Torino.

Con generoso impulso si tuffava, completamente vestito, nelle acque di un fiume, in soccorso di una bimba in procinto di annegare, riuscendo, con l'aiuto di un altro volenteroso sopraggiunto, e con grave rischio per la propria incolumità, a trarla in salvo alla riva.

PIANA Anna Maria, il 7 agosto 1961 in Travo (Piacenza).

Si tuffava, con generoso impulso e sprezzo del pericolo, in soccorso di un uomo colto da improvviso malore mentre si bagnava nelle acque di un fiume, riuscendo, dopo non lievi sforzi, a condurlo in salvo alla riva.

ZIGGIOTTI Orlando, il 7 agosto 1961 in Bosconero (Torino).

Si tuffava nelle insidiose acque di un fiume dove aveva visto scomparire un giovane bagnante inesperto del nuoto, riuscendo, dopo non lievi sforzi, trarlo a galla e quindi in salvo alla riva.

DEROGATI Vittorio, il 20 agosto 1961 in Gavardo (Brescia).

Con slancio generoso si tuffava nelle turbinose acque di un canale, riuscendo, dopo non lievi sforzi, a trarre in salvo una donna in procinto di annegare.

(2053)

Ricompense al merito civile

Il Presidente della Repubblica con Suo decreto del 15 febbraio 1962, su proposta del Ministro per l'Interno, in seguito a parere della Commissione prevista dall'art. 4 della legge 20 giugno 1956, n. 658, ha conferito la medaglia d'argento al merito civile al signor Cesare DIOMEDE-FRESA con la seguente motivazione:

Cittadino esemplare, dedicava, nel corso della sua lunga vita ogni migliore energia nel promuovere molteplici opere benefiche, alleviando amorevolmente le altrui sofferenze e dimostrando elevato spirito di altruismo ed encomiabile senso di abnegazione. Le sue cure volgeva particolarmente al bene dell'infanzia bisognosa, provvedendo, tra l'altro, a fare costruire a proprie spese un moderno edificio scolastico, fornendolo per ben due volte delle necessarie attrezzature, andate distrutte durante l'ultimo conflitto bellico.

(2054)

Conferimenti di attestati di pubblica benemerenza

Il Ministro per l'Interno, in seguito a parere della Commissione prevista dall'art. 7 della legge 2 gennaio 1958, n. 13, ha conferito i seguenti attestati di pubblica benemerenza:

CERRONI Giuseppe, nel giugno 1944 in Carsoli (L'Aquila).

Vigile urbano **PAGOTTO Beniamino,** il 18 marzo 1958 in Congliano (Treviso).

Vigile del fuoco **ALAGNA Giuseppe,** il 4 maggio 1960 in Palermo.

Maresciallo vigili del fuoco **GUERCIO Pietro,** il 4 maggio 1960 in Palermo.

Ispettore R.T.A. **MARCHETTA Salvatore,** il 4 maggio 1960 in Palermo.

Vigile del fuoco **SPANO' Rosario,** il 4 maggio 1960 in Palermo.

CHIAPPORI Vittoriano, il 3 luglio 1960 in Boves (Cuneo).

Vice brigad. dei CC. **CORDEGLIO Giovanni,** il 3 luglio 1960 in Boves (Cuneo).

Carabiniere **PICHIERRI Francesco,** il 3 luglio 1960 in Boves (Cuneo).

MARENGO Silvio, il 3 luglio 1960 in Boves (Cuneo).

MARENGO Vittorio, il 3 luglio 1960 in Boves (Cuneo).

Soldato **ABBATE Domenico,** il 17 luglio 1960 in Venezia.

SELENU Antonio, il 16 agosto 1960 in Bono (Sassari).

Brigadiere G. di F. **DE FRAIA Gaetano,** il 19 agosto 1960 in Massafra (Taranto).

Finanziere di mare **DE PALO Francesco,** il 19 agosto 1960 in Massafra (Taranto).

Finanziere **LAGUARDIA Michele,** il 19 agosto 1960 in Massafra (Taranto).

D'ALBERTON Ruyblas, il 5 novembre 1960 in Venezia.

Maresciallo maggiore G. di F. **BARBIERI Ulisse,** il 7 novembre 1960 in Porto Tolle (Rovigo).

Capitano della G. di F. **CANOVARO Ferruccio,** il 7 novembre 1960 in Porto Tolle (Rovigo).

Finanziere **CILIONE Domenico,** il 7 novembre 1960 in Porto Tolle (Rovigo).

Finanziere **CORNELLI Giuseppe,** il 7 novembre 1960 in Porto Tolle (Rovigo).

Carabiniere **CORSI Graziano,** il 7 novembre 1960 in Porto Tolle (Rovigo).

Carabiniere **IMMORLANO Michele,** il 7 novembre 1960 in Porto Tolle (Rovigo).

Vice brigad. della G. di F. **MANCARELLA Giuseppe,** il 7 novembre 1960 in Porto Tolle (Rovigo).

Applicato di P. S. **MODICA Mario,** il 7 novembre 1960 in Porto Tolle (Rovigo).

Finanziere **PAPOLA Quintino,** il 7 novembre 1960 in Porto Tolle (Rovigo).

Maresciallo di 2ª cl. di P. S. **REBORA Luigi,** il 7 novembre 1960 in Porto Tolle (Rovigo).

Brigadiere della G. di F. **SALVADORI Cesare,** il 7 novembre 1960 in Porto Tolle (Rovigo).

Finanziere **SATURNO Rocco,** il 7 novembre 1960 in Porto Tolle (Rovigo).

Finanziere **TOSCANO Paolo,** il 7 novembre 1960 in Porto Tolle (Rovigo).

Vigile del fuoco **LENTINI Umberto,** il 12 novembre 1960 in Palermo.

Brigadiere vigili del fuoco **LI MADRI Francesco,** il 12 novembre 1960 in Palermo.

Vigile del fuoco scelto **PASTORELLA Alberto,** il 12 novembre 1960 in Palermo.

PULCINI Vincenzo, il 27 dicembre 1960 in Roma.

ROCCIA Vincenzo, il 27 dicembre 1960 in Roma.

BASSI Tullio, il 1° febbraio 1961 in Roma.

Guardia scelta di P.S. **BULFARI Giovanni,** il 26 febbraio 1961 in Merano (Bolzano).

Vigile del fuoco **BRAVIN Giordano,** il giorno 8 aprile 1961 in Venezia.

RUFFINI Mario, il 12 aprile 1961 in Venezia.

MAGLIO Domenico, il 16 aprile 1961 in Mola di Bari (Bari).

VASTO Domenico, il 16 aprile 1961 in Mola di Bari (Bari).

PERINI Corrado, il 18 maggio 1961 in Venezia.

CAPITANIO Giancarlo, il 19 giugno 1961 in Venezia.

SCARPA Ferruccio, il 22 giugno 1961 in Venezia.

SERENA Gianfranco, il 22 giugno 1961 in Venezia.

Vigile urbano **SPORTELLI Corrado,** il 30 giugno 1961 in Venezia.

Guardia di P.S. **RUSSO Francesco,** il 5 luglio 1961 in Marina di Ragusa (Ragusa).

ZANCHETTA Fiorenzo, il 7 luglio 1961 in Lozzo Atestino (Padova).

PONTILLO Tindaro, giorni 8 e 31 luglio in Vasto (Chieti).

COCCHI Osvaldo, il 10 luglio 1961 in Torino.

MACCARIO Dario Lino, il 13 luglio 1961 in Vallecrosia (Imperia).

(2055)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 12 aprile 1962, n. 153.

Modificazioni alla legge 6 marzo 1950, n. 181, relativamente alle esenzioni fiscali sui carburanti a favore delle scuole di pilotaggio aereo.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

L'articolo 4 della legge 6 marzo 1950, n. 181, è sostituito dal seguente:

« Alle scuole civili di pilotaggio aereo istituite presso l'Aereo club d'Italia e presso gli Aereo clubs locali ad esso federati è concessa l'esenzione dal dazio doganale, dalla imposta interna di fabbricazione e dalla corrispondente sovraimposta di confine nonchè dalla imposta generale sull'entrata, per i carburanti ed i lubrificanti destinati esclusivamente al funzionamento degli aeromobili impiegati nelle scuole stesse ai fini dell'insegnamento.

Detta esenzione è parimenti concessa alle scuole private di pilotaggio aereo purchè applichino agli allievi tariffe non superiori alla scuola dell'Aereo club della corrispondente sede provinciale, ovvero della sede più vicina.

Le esenzioni di cui ai precedenti commi sono concesse nei limiti di un quantitativo annuo complessivo di tonnellate 1000 di carburante e di tonnellate 100 di lubrificante ».

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 12 aprile 1962

GRONCHI

FANFANI — ANDREOTTI — TRABUCCHI

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO

DECRETO MINISTERIALE 16 marzo 1962.

Istituzione del Comitato nazionale per il Metaponto.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Considerato che il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, in accordo con l'Agenzia della produttività dell'OECE, assunse, a suo tempo, l'iniziativa di istituire nel Metaponto una zona pilota allo scopo di promuovere la commercializzazione, su basi europee, della produzione ortofrutticola e agrumaria nella zona stessa;

Vista la decisione adottata il 9 giugno 1961 dal Comitato supplenti Ministri agricoltura dell'OCDE, che considera l'iniziativa delle autorità italiane concernente l'utilizzazione di un centro nel Metaponto, come centro internazionale di ricerche e di dimostrazione per i prodotti ortofrutticoli, di particolare importanza sia come azione specifica sia come esempio di nuovo strumento di cooperazione internazionale fra i Paesi membri;

Ritenuta la necessità di provvedere alla istituzione di un Comitato per gli studi e le ricerche interessanti la realizzazione del « Centro internazionale di ricerche e dimostrazione »;

Visto l'art. 5 della legge 2 giugno 1961, n. 454;

Decreta:

Art. 1.

E' istituito il « Comitato nazionale per il Metaponto ».

Esso ha sede in Metaponto, presso il Consorzio per la centrale ortofrutticola, ed opera secondo le direttive del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Art. 2.

Il Comitato ha lo scopo:

1) di effettuare studi, ricerche e sperimentazioni, diretti alla formazione di un piano organico di interventi ed alla realizzazione, nel Metaponto, di un « Centro internazionale di ricerche e dimostrazione » per la produzione ed il commercio degli ortofrutticoli;

2) di promuovere ed incoraggiare lo sviluppo della produzione e del commercio degli ortofrutticoli, nella zona di Metaponto;

3) di mantenere i rapporti e di sviluppare la collaborazione con le organizzazioni internazionali e con gli enti stranieri comunque interessati all'attività del Centro internazionale di ricerche e dimostrazione.

Art. 3.

Il Comitato è composto:

1) di un presidente;

2) di quattro membri designati dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

3) di un membro designato dal Ministero degli affari esteri;

4) di un membro designato dal Ministero dell'industria e del commercio;

5) di un membro designato dal Ministero del commercio estero;

6) di un membro designato dal Ministero dei trasporti;

7) di un membro designato dalla « Cassa per opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale » (Cassa per il Mezzogiorno);

8) di un membro designato dall'Istituto nazionale per il commercio estero;

9) dal presidente del Consorzio per la centrale ortofrutticola di Metaponto.

Il presidente e gli altri membri del Comitato sono nominati con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste. Essi durano in carica tre anni e possono essere riconfermati.

Art. 4.

Il Comitato, per lo studio di particolari problemi, può suddividersi in Sottocomitati.

Alle riunioni dei Sottocomitati possono essere chiamati, di volta in volta, esperti estranei al Comitato.

Art. 5.

Il presidente del Comitato riferisce annualmente al Ministro per l'agricoltura e le foreste ed al Ministro per gli affari esteri sulla attività scientifica, tecnica, sperimentale ed applicata del Comitato e in particolare sul lavoro degli enti dipendenti dal Comitato stesso o dal medesimo coordinati.

Art. 6.

Ai servizi di segreteria e di amministrazione provvede il Consorzio per la centrale ortofrutticola di Metaponto.

Roma, addì 16 marzo 1962

Il Ministro per l'agricoltura e per le foreste
RUMOR

Il Ministro per gli affari esteri
SEGNI

(2460)

DECRETO MINISTERIALE 31 marzo 1962.
Approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita, presentate dall'Istituto nazionale delle assicurazioni, con sede in Roma.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 febbraio 1959, n. 449;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519, e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, con sede in Roma, intesa ad ottenere l'approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita ed opzioni a scadenza;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

Art. 1.

Le tariffe attualmente in vigore di rendita immediata, capitali differiti, rendite differite, mista crescente di $1/n$ e gli attuali tassi di conversione di capitale alla scadenza del contratto in rendita e viceversa, sono abrogati a decorrere dal 1° aprile 1962.

Art. 2.

Sono approvate, secondo il testo debitamente autenticato, le seguenti tariffe di assicurazione sulla vita ed opzioni a scadenza, presentate dall'Istituto Nazionale delle assicurazioni, con sede in Roma:

Tariffa n. 10 (M.F.), relativa all'assicurazione, a premio unico, di una rendita immediata pagabile finchè è in vita l'assicurato;

Tariffa n. 10 A(2t), relativa all'assicurazione su due teste, a premio unico, di una rendita immediata pagabile fino al primo decesso;

Tariffa n. 10 A(2t)r, relativa all'assicurazione su due teste, a premio unico, di una rendita immediata reversibile parzialmente o interamente sulla testa sopravvivente;

Tariffa 8/u (M.F.), relativa all'assicurazione, a premio unico, di una rendita vitalizia differita pagabile da un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita;

Tariffa 9/u (M.F.), relativa all'assicurazione, a premio unico, di una rendita vitalizia differita pagabile da un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita e con la condizione della restituzione dei premi pagati in caso di sua premorienza;

Tariffa 8 (M.F.), relativa all'assicurazione, a premio annuo, di una rendita vitalizia differita pagabile da un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita;

Tariffa 9 (M.F.), relativa all'assicurazione, a premio annuo, di una rendita vitalizia differita pagabile da un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita e con la condizione della restituzione dei premi pagati in caso di sua premorienza;

Tariffa 19, tariffa relativa all'assicurazione mista, a premio annuo, di un capitale pagabile ad un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita, ovvero, immediatamente, in misura ridotta crescente in proporzione dei premi pagati in caso di premorienza dello assicurato stesso;

Valori di opzione per la conversione in capitali delle rendite differite;

Valori di opzione per la conversione in rendita del capitale a scadenza per le forme di tipo misto e termine fisso.

Roma, addì 31 marzo 1962

p. *Il Ministro*: GASPARI

(2465)

DECRETO MINISTERIALE 31 marzo 1962.
Approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita, presentate dalla Società di assicurazioni, riassicurazioni e capitalizzazioni « Prævidentia », con sede in Roma.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519, e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della Società di assicurazioni, riassicurazioni e capitalizzazioni « Prævidentia », con sede in Roma, intesa ad ottenere l'approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita ed opzioni a scadenza;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

Art. 1.

Le tariffe attualmente in vigore di rendita immediata, capitali differiti, rendite differite, mista crescente di $1/n$ e gli attuali tassi di conversione di capitale alla scadenza del contratto in rendita e viceversa, sono abrogati a decorrere dal 1° aprile 1962.

Art. 2.

Sono approvate, secondo il testo debitamente autenticato, le seguenti tariffe di assicurazione sulla vita ed opzioni a scadenza, presentate dalla Società di assicurazioni, riassicurazioni e capitalizzazioni « Prævidentia », con sede in Roma:

Tariffa n. 5 (M.F.), relativa all'assicurazione, a premio unico, di una rendita immediata pagabile finchè è in vita l'assicurato;

Tariffa n. 5 (2t), relativa all'assicurazione su due teste, a premio unico, di una rendita immediata pagabile fino al primo decesso;

Tariffa n. 5/*bis* (2t), relativa all'assicurazione, su due teste, a premio unico, di una rendita immediata reversibile parzialmente o interamente sulla testa sopravvivente;

Tariffa 27/u (M.F.) relativa all'assicurazione, a premio unico, di una rendita vitalizia differita pagabile da un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita;

Tariffa 28/u (M.F.), relativa all'assicurazione a premio unico, di una rendita vitalizia differita pagabile da un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita e con la condizione della restituzione dei premi pagati in caso di sua premorienza;

Tariffa 27 (M.F.), relativa all'assicurazione, a premio annuo, di una rendita vitalizia differita pagabile da un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita;

Tariffa 28 (M.F.), relativa all'assicurazione, a premio annuo, di una rendita vitalizia differita pagabile da un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita e con la condizione della restituzione dei premi pagati in caso di sua premorienza;

Tariffa 21, relativa all'assicurazione mista, a premio annuo, di un capitale pagabile ad un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita, ovvero, immediatamente, in misura ridotta crescente in proporzione dei premi pagati in caso di premorienza dell'assicurato stesso;

Valori di opzione per la conversione in capitale delle rendite differite;

Valori di opzione per la conversione in rendita del capitale a scadenza per le forme di tipo misto e termine fisso.

Roma, addì 31 marzo 1962

p. *Il Ministro*: GASPARI

(2467)

DECRETO MINISTERIALE 31 marzo 1962.

Approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita, presentate dalla Rappresentanza generale per l'Italia, con sede in Milano, dalla Compagnia francese di assicurazione « Mutuelle générale française vie ».

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519, e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della Rappresentanza generale per l'Italia, con sede in Milano, della Compagnia di assicurazione, « Mutuelle général française vie », intesa ad ottenere l'approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita ed opzioni a scadenza;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

Art. 1.

Le tariffe attualmente in vigore di rendita immediata, capitali differiti, rendite differite, mista crescente di $1/n$ e gli attuali tassi di conversione di capitale alla scadenza del contratto in rendita e viceversa, sono abrogati a decorrere dal 1° aprile 1962.

Art. 2.

Sono approvate, secondo il testo debitamente autenticato, le seguenti tariffe di assicurazione sulla vita ed opzioni a scadenza, presentate dalla Rappresentanza generale per l'Italia, della Compagnia di assicurazione « Mutuelle général française vie », con sede in Milano:

Tariffa n. 50 (M.F.), relativa all'assicurazione, a premio unico, di una rendita vitalizia immediata pagabile finchè è in vita l'assicurato;

Tariffa n. 51, relativa all'assicurazione su due teste, a premio unico, di una rendita immediata pagabile fino al primo decesso;

Tariffa n. 52, relativa all'assicurazione su due due teste, a premio unico, di una rendita immediata reversibile parzialmente o interamente sulla testa sopravvivente;

Tariffa n. 53 (M. F.), relativa all'assicurazione, a premio unico, di una rendita vitalizia differita pagabile da un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita;

Tariffa n. 54 (M.F.), relativa all'assicurazione a premio unico, di una rendita vitalizia differita pagabile da un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita e con la condizione della restituzione dei premi pagati in caso di sua premorienza;

Tariffa n. 55 (M.F.), relativa all'assicurazione a premio annuo, di una rendita vitalizia differita pagabile da un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita;

Tariffa n. 56 (M.F.), relativa all'assicurazione a premio annuo, di una rendita vitalizia differita pagabile da un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita e con la condizione della restituzione dei premi pagati in caso di sua premorienza;

Tariffa n. 07, relativa all'assicurazione mista, a premio annuo, di un capitale pagabile ad un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita, ovvero, immediatamente, in misura ridotta crescente in proporzione dei premi pagati in caso di premorienza dell'assicurato stesso;

Valori di opzione per la conversione in capitali delle rendite differite;

Valori di opzione per la conversione in rendita del capitale a scadenza per le forme di tipo misto e termine fisso.

Roma, addì 31 marzo 1962

p. *Il Ministro*: GASPARI

(2468)

DECRETO MINISTERIALE 31 marzo 1962.

Approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita, presentate dalla Società « Assicuratrice industriale », con sede in Torino.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 febbraio 1959, n. 449;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519, e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della Società « Assicuratrice industriale », con sede in Torino, intesa ad ottenere l'approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita ed opzioni a scadenza;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

Art. 1.

Le tariffe attualmente in vigore di rendita immediata, capitali differiti, rendite differite, mista crescente di 1/n e gli attuali tassi di conversione di capitale alla scadenza del contratto in rendita e viceversa, sono abrogati a decorrere dal 1° aprile 1962.

Art. 2.

Sono approvate, secondo il testo debitamente autenticato, le seguenti tariffe di assicurazione sulla vita ed opzioni a scadenza, presentate dalla Società « Assicuratrice industriale », con sede in Torino:

Tariffa n. 60 (M.F.), relativa all'assicurazione, a premio unico, di una rendita immediata pagabile finchè è in vita l'assicurato;

Tariffa n. 62, relativa all'assicurazione, su due teste, a premio unico, di una rendita immediata pagabile fino al primo decesso;

Tariffa n. 63, relativa all'assicurazione su due teste, a premio unico, di una rendita immediata reversibile parzialmente o interamente sulla testa sopravvivente;

Tariffa n. 65 (M.F.), relativa all'assicurazione, a premio annuo, di una rendita vitalizia differita pagabile da un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita;

Tariffa n. 66 (M.F.), relativa all'assicurazione, a premio annuo, di una rendita vitalizia differita pagabile da un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita e con la condizione della restituzione dei premi pagati in caso di sua premorienza;

Tariffa n. 25, relativa all'assicurazione mista, a premio annuo, di un capitale pagabile ad un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita, ovvero, immediatamente, in misura ridotta crescente in proporzione dei premi pagati in caso di premorienza dell'assicurato stesso;

Valori di opzione per la conversione in capitali delle rendite differite;

Valori di opzione per la conversione in rendita del capitale a scadenza per le forme di tipo misto e termine fisso.

Roma, addì 31 marzo 1962

p. *Il Ministro*: GASPARI

(2464)

DECRETO MINISTERIALE 31 marzo 1962.

Approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita, presentate dalla Società « Universale di assicurazioni generali », con sede in Roma.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519, e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della Società « Universale di assicurazioni generali », con sede in Roma, intesa ad ottenere l'approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita ed opzioni a scadenza;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

Art. 1.

Le tariffe attualmente in vigore di rendita immediata, capitali differiti, rendite differite, mista crescente di 1/n e gli attuali tassi di conversione di capitali alla scadenza del contratto in rendita e viceversa, sono abrogati a decorrere dal 1° aprile 1962.

Art. 2.

Sono approvate, secondo il testo debitamente autenticato, le seguenti tariffe di assicurazione sulla vita ed opzioni a scadenza, presentate dalla Società « Universale di assicurazioni generali », con sede in Roma:

Tariffa R. 1 (M.F.), relativa all'assicurazione, a premio unico, di una rendita vitalizia immediata pagabile finchè è in vita l'assicurato;

Tariffa R. 2, relativa all'assicurazione su due teste, a premio unico, di una rendita immediata pagabile fino al primo decesso;

Tariffa R. 3, relativa all'assicurazione su due teste, a premio unico, di una rendita immediata reversibile parzialmente o interamente sulla testa sopravvivente;

Tariffa R.D. (M.F.), relativa all'assicurazione, a premio annuo, di una rendita vitalizia differita pagabile da una epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita;

Tariffa R.D.C. (M.F.), relativa all'assicurazione, a premio annuo, di una rendita differita pagabile da un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita e con la condizione della restituzione dei premi pagati in caso di sua premorienza;

Tariffa E, relativa all'assicurazione mista a premio annuo, di un capitale pagabile ad un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita, ovvero, immediatamente, in misura ridotta crescente in proporzione dei premi pagati in caso di premorienza dell'assicurato stesso;

Valori di opzione per la conversione in capitali delle rendite differite;

Valori di opzione per la conversione in rendita del capitale a scadenza per le forme di tipo misto.

Roma, addì 31 marzo 1962

p. *Il Ministro*: GASPARI

(2461)

DECRETO MINISTERIALE 31 marzo 1962.

Approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita, presentate dalla Società « Riunione adriatica di sicurtà », con sede in Milano.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519, e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della Società « Riunione adriatica di sicurtà », con sede in Milano, intesa ad ottenere la approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita ed opzioni a scadenza;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

Art. 1.

Le tariffe attualmente in vigore di rendita immediata, capitali differiti, rendite differite, mista crescente di $1/n$ e gli attuali tassi di conversione di capitale alla scadenza del contratto in rendita e viceversa, sono abrogati a decorrere dal 1° aprile 1962.

Art. 2.

Sono approvate, secondo il testo debitamente autenticato, le seguenti tariffe di assicurazione sulla vita ed opzioni a scadenza, presentate dalla Società « Riunione adriatica di sicurtà », con sede in Milano:

Tariffa VII/1 (M.F.), relativa all'assicurazione, a premio unico, di una rendita immediata pagabile finchè è in vita l'assicurato;

Tariffa VII/2, relativa all'assicurazione, su due teste, a premio unico, di una rendita immediata pagabile fino al primo decesso;

Tariffa VII/2r, relativa all'assicurazione, su due teste, a premio unico, di una rendita immediata reversibile parzialmente o interamente sulla testa sopravvivente;

Tariffa VIII (M.F.), relativa all'assicurazione, premio annuo, di una rendita vitalizia differita pagabile da un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita:

Tariffa VIIIc (M.F.), relativa all'assicurazione premio annuo, di una rendita vitalizia differita pagabile da un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita e con la condizione della restituzione dei premi pagati in caso di sua premorienza;

Tariffa XX, relativa all'assicurazione mista, a premio annuo, di un capitale pagabile ad un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita, ovvero, immediatamente, in misura ridotta crescente in proporzione dei premi pagati in caso di premorienza dell'assicurato stesso:

Valori di opzione per la conversione in capitali delle rendite differite;

Valori di opzione per la conversione in rendita del capitale a scadenza per le forme di tipo misto e termine fisso.

Roma, addì 31 marzo 1962

p. *Il Ministro*: GASPARI

(2466)

DECRETO MINISTERIALE 31 marzo 1962.

Approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita, presentate dalla Società « Alleanza assicurazioni », con sede in Milano.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 febbraio 1959, n. 449;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519, e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della Società « Alleanza assicurazioni », con sede in Milano, intesa ad ottenere l'approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita ed opzioni a scadenza;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

Art. 1.

Le tariffe attualmente in vigore di rendita immediata, capitali differiti, rendita differita, mista crescente di $1/n$ e gli attuali tassi di conversione di capitale alla scadenza del contratto in rendita e viceversa, sono abrogati a decorrere dal 1° aprile 1962.

Art. 2.

Sono approvate, secondo il testo debitamente autenticato, le seguenti tariffe di assicurazione sulla vita ed opzioni a scadenza, presentate dalla Società « Alleanza assicurazioni », con sede in Milano:

Tariffa Q (M-F), relativa all'assicurazione, a premio unico di una rendita vitalizia immediata pagabile finchè è in vita l'assicurato;

Tariffa O (M-F), relativa all'assicurazione, a premio unico, di una rendita vitalizia differita pagabile da un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita;

Tariffa X (M-F), relativa all'assicurazione a premio unico, di una rendita vitalizia differita pagabile da una epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita e con la condizione della restituzione dei premi pagati in caso di sua premorienza;

Tariffa N (M-F), relativa all'assicurazione, a premio annuo, di una rendita vitalizia differita pagabile da un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita;

Tariffa P (M-F), relativa all'assicurazione, a premio annuo, di una rendita vitalizia differita pagabile da un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita e con la condizione della restituzione dei premi pagati in caso di sua premorienza;

Tariffa S, relativa all'assicurazione mista, a premio annuo, di un capitale pagabile ad un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita, ovvero, immediatamente, in misura ridotta crescente in proporzione dei premi pagati in caso di premorienza dell'assicurato stesso;

Valori di opzione per la conversione in capitali delle rendite differite;

Valori di opzione per la conversione in rendita del capitale a scadenza per le forme di tipo misto a termine fisso.

Roma, addì 31 marzo 1962

p. *Il Ministro*: GASPARI

(2462)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur

In data 31 marzo 1962 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur alla signorina Margot J. Fellinger, Vice console degli S.U.A. a Roma.

(2414)

In data 31 marzo 1962 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor Salvatore Di Cristina, Console onorario dell'Urugauy a Palermo, con giurisdizione su tutta la Sicilia.

(2415)

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Rettifica del provvedimento concernente il trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area sita sulla spiaggia di Mondragone.

Con decreto del Ministro per la marina mercantile di concerto con il Ministro per le finanze, in data 27 aprile 1961, è stato rettificato il decreto interministeriale in data 3 luglio 1950, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 203 del 5 settembre 1950, con il quale veniva esclusa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato la zona sita sulla spiaggia di Mondragone, avente la superficie di mq. 52.033, riportata in catasto al foglio n. 19-25 del comune di Mondragone, nel senso che i confini dell'area della superficie di mq. 52.033, sita nella spiaggia di Mondragone, inscritta in catasto al foglio n. 19-25 del comune di Mondragone, sono quelli indicati con linea di colorazione rossa nella planimetria facente parte integrante del decreto stesso.

(2501)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione del piano regolatore generale integrativo di Padova

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 28 marzo 1962, registro n. 16 Lavori pubblici, foglio n. 269, sono state approvate le integrazioni al piano regolatore generale di Padova.

Copia di tale decreto, munita del visto di conformità all'originale, sarà depositato negli uffici comunali a libera visione del pubblico, a termine dell'art. 10 della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150.

(2471)

Approvazione della variante, al piano regolatore generale di Biella, per il tracciato della via n. 16 e per la destinazione a pubblici servizi dell'area in angolo con la via Tripoli.

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 19 novembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 26 marzo 1962, registro n. 16 Lavori pubblici, foglio n. 270, è stata approvata la variante al piano regolatore generale di Biella, relativa al tracciato della via n. 16 e per la destinazione a pubblici servizi dell'area in angolo con la via Tripoli.

Copia di tale decreto, munito del visto di conformità all'originale, sarà depositato negli uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150.

(2472)

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato del terreno di nuova formazione, in destra del torrente Idice, in località Cà Merla di Cà di Bazzone, del comune di Monterenzio (Bologna).

Con decreto 16 febbraio 1962, n. 54, del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato del terreno di nuova formazione, in destra del torrente Idice, in località Cà Merla di Cà di Bazzone, del comune di Monterenzio (Bologna), segnato nel catasto dello stesso Comune al foglio 9, mappali 156 ½ (Ha 0.01.90), 158 ½ (Ha 0.03.75), 166 ½ (Ha 0.04.80), 167 ½ (Ha 0.09.70) e 391 ½ (Ha 0.16.50) di complessivi Ha 0.36.65 ed indicato nella planimetria rilasciata il 7 maggio 1961, in scala 1:2000, dall'Ufficio tecnico erariale di Bologna, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(2530)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma originale di laurea

La dottoressa Clelia Margoni, nata a Piovene Rocchette il 5 dicembre 1929, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma originale di laurea in lingue e letterature straniere conseguito presso l'Università commerciale « Luigi Bocconi » di Milano il 19 febbraio 1953.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo all'Università commerciale « Luigi Bocconi » di Milano.

(2445)

Diffida per smarrimento di certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio professionale

L'ing. Raimondo Bardotti, nato a Fidenza (Parma) il 3 marzo 1929, ha dichiarato di avere smarrito il certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio della professione di ingegnere, rilasciatogli dalla Università di Pisa in data 15 marzo 1956.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Pisa.

(2531)

Diffida per smarrimento di certificato sostitutivo a tutti gli effetti di diploma originale di laurea

La dottoressa Silvana Zuccarini, nata a Giulianova Lido il 5 giugno 1922, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato sostitutivo a tutti gli effetti del diploma originale di laurea in lettere, conseguito presso l'Università di Roma il 29 novembre 1946.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'Università di Roma.

(2446)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica, in data 19 gennaio 1962, registrato alla Corte dei conti il 7 marzo 1962, registro n. 5 Agricoltura e foreste, foglio n. 357, è stato accolto il ricorso straordinario in data 20 settembre 1960, prodotto dal signor Lionello Raviolo per ottenere l'annullamento del decreto ministeriale 25 marzo 1960 che dispone l'intestazione della concessione di riserva di caccia « Tassarolo » (Alessandria: 40) a favore del signor Augusto Morasso.

(2529)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 79

Corso dei cambi del 26 aprile 1962 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,60	620,60	620,62	620,60	620,55	620,61	620,60	620,60	620,60	620,60
$ Can.	590,91	590,95	590,75	591,25	590,25	590,91	591,15	590,90	590,90	590,90
Fr. Sv.	142,74	142,85	142,93	142,815	142,80	142,73	142,83	142,75	142,72	142,85
Kr. D	90,05	90,05	90,05	90,01	90 —	90,04	90,01	90,05	90,05	90 —
Kr. N.	87,09	87,07	87,05	87,02	87,05	87,07	87,03	87,10	87,06	87 —
Kr. Sv.	120,64	120,60	120,55	120,495	120,55	120,59	120,50	120,60	120,69	120,55
Fol.	172,52	172,37	172,62	172,62	172,40	172,36	172,54	172,35	172,62	172,35
Fr. B.	12,46	12,46	12,469	12,465	12,4625	12,46	12,465	12,45	12,47	12,465
Fr. Fr. (N.F.)	126,67	126,65	126,67	126,66	126,67	126,66	126,6575	126,65	126 —	126,65
Lst.	1746,31	1745,35	1744,80	1744,80	1744,875	1746,72	1744,95	1746,80	1746,37	1745 —
Dm. occ.	155,20	155,17	155,18	155,14	155,18	155,18	155,15	155,20	155,16	155,16
Scell. Austr.	24,04	24,05	24,05	24,045	24,05	24,05	24,0475	24,05	24,04	24,05
Escudo Port.	21,78	21,79	21,80	21,80	21,80	21,79	21,78	21,80	21,79	21,80

Media dei titoli del 26 aprile 1962

Rendita 5 % 1935	108,15
Redimibile 3,50 % 1934	100,375
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	89,90
Id. 5 % (Ricostruzione)	101,025
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	100,75
Id. 5 % (Città di Trieste)	101,275
Id. 5 % (Beni Esteri)	100,90

Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1963)	103,375
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	103,50
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	103,675
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	103,775
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	103,775
Id. 5 % (» 1° aprile 1969)	103,85
Id. 5 % (» 1° gennaio 1970)	104,275
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	103,675

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 26 aprile 1962

1 Dollaro USA	620,60
1 Dollaro canadese	591,20
1 Franco svizzero	142,822
1 Corona danese	90,01
1 Corona norvegese	87,025
1 Corona svedese	120,497
1 Fiorino olandese	172,63
1 Franco belga	12,465
1 Franco nuovo (N.F.)	126,659
1 Lira sterlina	1744,875
1 Marco germanico	155,145
1 Scellino austriaco	24,046
1 Escudo port.	21,79

MINISTERO DELLA SANITA'

Autorizzazione all'Amministrazione dell'ospedale civile di Fermo (Ascoli Piceno) ad istituire una scuola per infermiere ed infermieri generici, con sede presso l'ospedale stesso.

Con decreto in data 19 febbraio 1962, n. 300.7.III.6.3.913 del Ministro per la sanità di concerto con il Ministro per la pubblica istruzione, l'Amministrazione dell'ospedale civile di Fermo (Ascoli Piceno) viene autorizzata ad istituire, in base alla legge 29 ottobre 1954, n. 1046, una scuola per infermiere ed infermieri generici, con sede presso l'ospedale stesso.

(2500)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza del Monte di credito su pegno di Castelvetrano, con sede in Castelvetrano (Trapani), in liquidazione coatta.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

Visti la legge 10 maggio 1938, n. 745, ed il regio decreto 25 maggio 1939, n. 1279;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 giugno 1952, n. 1133;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana in data 27 marzo 1962, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito al Monte di credito su pegno di Castelvetrano (Trapani), e pone lo stesso in liquidazione;

Considerato che occorre provvedere alla costituzione degli Organi della liquidazione;

Dispone:

Il sig. Bartolomeo Hopps è nominato commissario liquidatore del Monte di credito su pegno di Castelvetrano (Trapani) ed i signori ing. Gaetano Liotta, rag. Elvezio Fabbri e dott. Baldassare La Rosa sono nominati membri del Comitato di sorveglianza del Monte medesimo, con i poteri e le attribuzioni contemplati dalle norme di cui al titolo VII, capo 3° del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 aprile 1962

Il Governatore: CARLI

(2434)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Concorso a centotrenta posti di operaio nel ruolo degli operai permanenti del Ministero della difesa-Aeronautica

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto 31 dicembre 1924, n. 2262, e successive modificazioni;

Visto il regolamento speciale per i salariati dipendenti dall'Amministrazione aeronautica, approvato con decreto ministeriale 30 novembre 1925, e successive modificazioni;

Vista la legge 5 marzo 1961, n. 90, sullo stato giuridico degli operai dello Stato;

Vista la tabella *A* annessa alla legge 26 febbraio 1952, n. 67;

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 940, concernente modificazioni degli organici degli operai di ruolo delle forze armate;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 aprile 1954, n. 572, relativo alle norme di attuazione del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 940;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, contenente norme per la presentazione di documenti nei pubblici concorsi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19, e successive modificazioni;

Vista la legge 3 giugno 1950, n. 375, concernente l'assunzione obbligatoria al lavoro degli invalidi di guerra;

Vista la legge 24 febbraio 1953, n. 142, sull'assunzione obbligatoria al lavoro degli invalidi per servizio;

Ritenuta la necessità, per immediate esigenze di servizio, di indire un concorso per la nomina di un congruo numero di operai da adibire a taluni mestieri per i quali è particolarmente avvertita carenza di personale;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso a centotrenta posti di operaio nel ruolo degli operai permanenti del Ministero della difesa-Aeronautica, così ripartiti:

a) per operai di 2ª categoria:

cuochi (quindici posti), tipografi (quindici posti), fuochisti di forni fusori (sei posti), verniciatori (dieci posti), conducenti di automezzi e trattori (quindici posti), cartotecnici (nove posti), muratori (dieci posti);

b) per operai di 3ª categoria: famigli (trenta posti), cartotecnici (dieci posti), lucidisti di disegni (dieci posti).

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 35, salvo quanto stabilito al successivo art. 3;

c) buona condotta;

d) idoneità fisica al lavoro ed al servizio.

Gli aspiranti alla nomina dovranno dimostrare di aver conseguito la licenza della quinta classe elementare.

Non potranno conseguire, in nessun caso, la nomina ad operaio coloro che abbiano riportato una delle condanne indicate nell'art. 85 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nonchè coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti, espulsi o dispensati dal lavoro presso una pubblica Amministrazione.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente decreto per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Art. 3.

Il limite massimo di età indicato nella lettera *b*) del precedente art 2 è elevato:

1) ad anni 40 per coloro che abbiano partecipato, nei reparti delle forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-43, o della guerra di liberazione, ed infine per i partigiani combattenti, per i reduci dalla prigionia, per i cittadini deportati in territorio nemico, per i profughi della Libia, dell'Africa orientale e dei territori di confine; per i decorati di medaglia al valore militare o croce di guerra al valore militare e per i promossi per merito di guerra e per coloro che, ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 12 dicembre 1947, n. 1488, abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia, ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale.

Per coloro che furono colpiti dalle abrogate leggi razziali, non viene computato agli effetti dei limiti di età, il periodo intercorso tra il 5 settembre 1938 ed il 9 agosto 1944, ai sensi dell'art. 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25, purchè complessivamente non superino i quaranta anni di età.

Il limite massimo di anni 35 di età è elevato anche:

a) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui alla lettera *a*) si cumula con quella di cui alla lettera *b*) purchè complessivamente non si superino i quaranta anni;

2) ad anni 45 per i mutilati ed invalidi di guerra e per la lotta di liberazione, per i mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra, per i mutilati ed invalidi per servizio.

Non è prescritto alcun limite di età per gli operai di ruolo dello Stato.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 200 e nella forma indicata nello schema annesso al presente decreto (allegato *A*), dovranno pervenire al Ministero della difesa-Aeronautica - Direzione generale dei personali civili ed affari generali - Divisione 2ª - Roma, entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. La data di arrivo della domanda è stabilita dal timbro di arrivo apposto sulla medesima dal Ministero.

Non saranno ammessi al concorso quei candidati, le cui domande risultino pervenute al Ministero dopo il suddetto termine, anche se presentate in tempo utile agli uffici postali o ad altro ufficio.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare:

1) cognome, nome, luogo e data di nascita;

2) il possesso della cittadinanza italiana;

3) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (o che non ne hanno riportata alcuna);

5) di aver conseguito la licenza della quinta classe elementare, specificando il nome della scuola e la data;

6) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7) il possesso degli eventuali titoli che diano diritto alla elevazione del limite di età;

8) di essere disposti a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi residenza presso enti aeronautici.

Nella domanda stessa gli aspiranti dovranno altresì:

a) indicare il loro preciso recapito, il Comune di attuale residenza e i Comuni ove, eventualmente, abbiano avuto precedenti residenze negli ultimi dodici mesi.

Il Ministero della difesa-Aeronautica non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni date o mancate informazioni di variazioni dell'indirizzo indicato sulla domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa del Ministero stesso;

b) dichiarare di non avere precedenti rapporti di impiego con una pubblica Amministrazione o, in caso contrario, di non essere stati destituiti o dispensati dal servizio presso una pubblica Amministrazione ovvero di non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Nella domanda gli aspiranti dovranno, infine, precisare la categoria e la qualifica di mestiere per le quali intendono concorrere.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Art. 5.

I candidati ammessi al concorso per i posti della seconda categoria saranno sottoposti ad una prova d'arte o ad un esperimento pratico in relazione al mestiere prescelto. I risultati di tali prove od esperimenti serviranno di base per la formazione della relativa graduatoria di merito.

Le modalità di svolgimento delle anzidette prove, che avranno luogo in Roma, saranno rese note ai candidati unitamente alla comunicazione dell'ammissione al concorso.

La graduatoria degli aspiranti al concorso per i posti di terza categoria sarà formata, dall'apposita Commissione giudicatrice, sulla base di un giudizio comparativo concernente i requisiti attitudinali dei singoli candidati e i titoli dei candidati medesimi secondo criteri che saranno predeterminati dalla Commissione stessa per i vari mestieri. A tal fine gli aspiranti saranno convocati a Roma, presso la sede ministeriale, ed invitati a produrre i titoli professionali e di altro genere di cui sono in possesso.

Art. 6.

Prima della nomina, i vincitori del concorso saranno sottoposti a visita medica, da parte dell'Amministrazione, al fine di accertare la loro idoneità fisica in relazione al mestiere che debbono esercitare.

Art. 7.

Per l'accertamento del grado di capacità professionale degli aspiranti ai posti della 2ª categoria e per la valutazione dei requisiti attitudinali e dei titoli degli aspiranti ai posti della 3ª categoria, nonchè per lo accertamento dell'idoneità fisica dei vincitori del concorso, saranno nominate distinte Commissioni giudicatrici, come previsto dal regio decreto 31 dicembre 1924, n. 2262 e dal regolamento per gli operai dell'Aeronautica militare approvato con decreto ministeriale 30 novembre 1925.

Art. 8.

Per i viaggi che i concorrenti dovranno eventualmente compiere per sottoporsi a prova d'arte o ad esperimento pratico, nonchè per l'accertamento dell'idoneità fisica e dei requisiti attitudinali e per tornare alla propria residenza non competerà alcun rimborso di spese.

Art. 9.

Ai sensi dell'art. 75 della legge 5 marzo 1961, n. 90, un terzo dei posti messi a concorso è riservato ai salariati non di ruolo cessati dal servizio per riduzione di personale, che siano in possesso dei requisiti di cui al precedente art. 2 ad eccezione del limite massimo di età.

Art. 10.

Le graduatorie dei vincitori del concorso saranno approvate con decreti ministeriali, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti richiesti per la nomina ad operaio di ruolo e saranno successivamente pubblicate sul Foglio d'ordini del Ministero difesa-Aeronautica.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 11.

I concorrenti dichiarati vincitori del concorso dovranno produrre al Ministero, entro il termine perentorio di 40 giorni dalla data della comunicazione che verrà loro fatta, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita su carta da bollo da L. 100, rilasciato dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine o del Comune in cui l'atto è stato trascritto. Non sarà ammessa la presentazione del certificato di nascita.

Coloro che, per la partecipazione al concorso si siano avvalsi del beneficio della elevazione del limite di età, dovranno comprovare di aver titolo a tale beneficio, trasmettendo, secondo il caso, i relativi documenti;

2) certificato di cittadinanza italiana, su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza;

3) certificato, su carta da bollo da L. 100, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero che non sia incorso in nessuna delle cause che, a termine delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

4) certificato generale del casellario giudiziale, su carta da bollo da L. 200, rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale del Tribunale competente, in relazione al luogo di nascita del candidato;

5) copia aggiornata e annotata delle eventuali benemerenze di guerra, in bollo da L. 200 per il primo foglio e per ogni foglio intercalare, del foglio matricolare (per i sottufficiali e i militari di truppa, compresi gli abili arruolati dai Consigli di leva che ancora non abbiano prestato servizio), ovvero certificato di esito di leva, in carta da bollo da L. 100 (per i riformati o rivedibili), rilasciato dal sindaco del Comune di residenza e vidimato dal commissario di leva, oppure, infine, certificato in carta da bollo da L. 100, comprovante l'iscrizione nelle liste di leva (per gli appartenenti a classi non ancora chiamate a visita militare), rilasciato dal sindaco;

6) certificato di licenza della quinta classe elementare, rilasciato sulla prescritta carta da bollo dell'istituto scolastico presso il quale la licenza è stata conseguita;

7) certificato di sana e robusta costituzione fisica, rilasciato in carta da bollo da L. 100, da un medico militare, oppure dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, dal quale risulti che l'interessato è esente da imperfezioni o difetti che possano influire sul rendimento in servizio.

Gli invalidi di guerra, o per la lotta di liberazione e gli invalidi per cause di servizio, dovranno, invece, produrre un certificato in carta da bollo da L. 100, rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, dal quale risulti la natura ed il grado dell'invalidità e l'apprezzamento se le loro condizioni fisiche li rendano idonei a coprire l'impiego al quale aspirano e non siano tali da riuscire pregiudizievoli per i colleghi di lavoro.

I salariati non di ruolo cessati dal servizio per riduzione di personale dovranno altresì produrre copia dello stato di servizio civile, rilasciato dall'Amministrazione di appartenenza, con l'indicazione delle qualifiche riportate nell'ultimo quinquennio. Sul primo foglio e su ogni foglio intercalare della copia dovrà essere apposta una marca da bollo da L. 200.

I seguenti documenti debbono essere di data non anteriore a tre mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo:

a) certificato di cittadinanza italiana;
b) certificato di godimento dei diritti politici;
c) certificato generale del casellario giudiziale;
d) certificato medico di sana e robusta costituzione fisica.

Art. 12.

I candidati dichiarati indigenti dalle competenti autorità potranno produrre, in carta libera, i documenti di cui ai numeri 1), 2), 3), 4) e 7) del precedente art. 11, purchè da ciascun documento risulti esplicitamente la condizione di povertà, mediante citazione dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza. Detto attestato dovrà essere prodotto insieme ai documenti.

Art. 13.

L'Amministrazione ha facoltà di concedere ad ogni interessato, dopo la scadenza del termine di cui all'art. 11 un ulteriore improrogabile termine di giorni quindici per l'eventuale regolarizzazione dei documenti presentati.

Art. 14.

I vincitori del concorso che risulteranno in possesso di tutti i requisiti prescritti saranno nominati in prova per il periodo di mesi sei.

Agli assunti in prova verrà rimborsato il prezzo del biglietto personale di seconda classe per il viaggio dal Comune di residenza alla sede assegnata.

Art. 15.

I vincitori del concorso hanno l'obbligo di assumere servizio entro il termine che sarà loro indicato.

Coloro che senza giustificato motivo — da valutarsi dalla Amministrazione — non assumano servizio entro il termine fissato, saranno dichiarati rinunciatari senza bisogno di diffida.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 3 gennaio 1962

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 aprile 1962
Registro n. 14 Difesa-Aeronautica, foglio n. 100

ALLEGATO A

(Schema esemplificativo della domanda da redigersi su carta da bollo da L. 200 e da inviare in tempo utile in modo che pervenga alla Direzione generale competente entro il termine stabilito dall'art. 4 del bando).

Al Ministero difesa-Aeronautica - Direzione generale dei personali civili e degli affari generali - Div. 2ª - Sez. 1ª — ROMA

Il sottoscritto . . residente in . . (provincia di . .), via . n. . presa visione del bando di concorso a centotrenta posti di operaio nei ruoli di codesta Amministrazione di cui al decreto ministeriale 3 gennaio 1962, chiede di essere ammesso al concorso stesso per i posti di . . categoria e per il mestiere di . . (*a*).

A tal uopo dichiara, sotto la propria responsabilità, che:

1) è nato a . . (prov. di . .) il . .;
2) è cittadino italiano;
3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di (1) . .;
4) non ha riportato condanne penali (2);
5) è in possesso della licenza della quinta classe elementare conseguita presso . . in data . .;
6) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente . .
7) ha diritto (3) all'aumento dei limiti di età, ai sensi dell'art. 3 del bando, perchè . .;
8) è disposto, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi destinazione presso enti aeronautici.

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di non essere stato destituito, espulso o dispensato dall'impiego o dal lavoro presso una pubblica Amministrazione.

Data .

Firma (4) .

Indirizzo presso il quale si desidera vengano inviate eventuali comunicazioni . .

(*a*) Coloro che intendono partecipare al concorso per i posti di conducenti di automezzi e trattori (2ª categoria) debbono dichiarare di essere in possesso almeno della patente civile di guida - categoria *C*.

(1) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(2) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale), la data del provvedimento e la autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(3) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato il limite di 35 anni, abbiano titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite.

(4) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo in cui egli risiede. Sia la firma del notaio che quella del segretario comunale non sono soggette a legalizzazione.

(2383)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Diario della prova scritta del concorso a due posti di ingegnere geografo in prova

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
Visto il decreto ministeriale 10 giugno 1960, con il quale è stato indetto un concorso per esami a due posti di ingegnere geografo in prova;
Ritenuto che occorre fissare il giorno in cui dovrà avere luogo la prova scritta del concorso di cui sopra;
Visto il decreto ministeriale 27 febbraio 1962;

Decreta:

Articolo unico.

La prova scritta del concorso a due posti di ingegnere geografo in prova, indetto con decreto ministeriale 10 giugno 1960, avrà luogo presso l'Istituto geografico militare in Firenze, via Cesare Battisti n. 12, il giorno 15 maggio 1962, alle ore 9.

Roma, addì 18 aprile 1962

p. *Il Ministro*: DE MEO

(2479)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI L'AQUILA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di L'Aquila

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1314/6 del 25 marzo 1962, con il quale il Lucantonio Giovanni veniva assegnato alla condotta medica del comune di Rocca di Botte;
Preso atto che il dott. Lucantonio Giovanni ha dichiarato di rinunziare alla nomina;
Considerato che in base all'ordine di graduatoria ha diritto di essere assegnato alla sopraindicata condotta il dottor Mariani Luigi;
Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento sui concorsi sanitari approvato con regio decreto 15 marzo 1935, n. 281;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La condotta medica del comune di Rocca di Botte è assegnata al dott. Mariani Luigi.

Il sindaco del comune di Rocca di Botte è incaricato della esecuzione del presente decreto. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e sul foglio annunzi legali della Provincia, nonchè affisso, all'albo di questo ufficio e a quello del Comune interessato.

L'Aquila, addì 10 aprile 1962

Il medico provinciale: MOROSI

(2455)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI TRAPANI

Graduatoria generale del concorso al posto di medico condotto vacante nel comune di Santa Ninfa

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto prefettizio 30 dicembre 1956, n. 36314, con il quale è stato bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, al posto di medico condotto vacante nel comune di Santa Ninfa al 30 novembre 1956;
Visto il successivo decreto 13 febbraio 1957, n. 3527, col quale il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso stesso è stato prorogato alle ore 12 del 10 maggio 1957;
Visto il proprio decreto 23 marzo 1961, n. 10850, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso su citato;
Visti i verbali trasmessi dalla Commissione predetta;
Accertata la regolarità degli atti relativi;
Visto l'art. 36 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visti gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati che hanno conseguito l'idoneità nel concorso di cui sopra:

1. Lo Curto Salvatore . . . . . punti 47,20 su 100
2. Tedesco Giuseppe . . . . . . » 41,10 »
3. Lipari Maria Antonia . . . . » 35,00 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana » e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Ufficio e del Comune interessato.

Trapani, addì 13 marzo 1962

Il medico provinciale: TUMMINIA

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1800, di pari data, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito dei candidati risultati idonei nel concorso, per titoli ed esami, al posto di medico condotto vacante nel comune di Santa Ninfa al 30 novembre 1956;

Ritenuto di dover procedere alla dichiarazione del vincitore del concorso;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi a posti sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il dott. Lo Curto Salvatore è dichiarato vincitore del concorso sopra indicato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana » e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Ufficio e del Comune interessato.

Trapani, addì 13 marzo 1962

Il medico provinciale: TUMMINIA

(2227)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI CATANZARO

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Catanzaro

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 6737 del 12 dicembre 1961, relativo alla assegnazione delle condotte mediche ai candidati dichiarati vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1960;

Considerato che il dott. Morgante Giuseppe vincitore della prima condotta medica di Sant'Andrea Apostolo dello Ionio ha rinunziato;

Vista la graduatoria degli idonei al concorso predetto approvata con proprio decreto n. 6736 del 12 dicembre 1961;

Considerato che il dott. Barillaro Francesco che segue in graduatoria, regolarmente interpellato, ha dichiarato di accettare la nomina a titolare della prima condotta medica di Sant'Andrea Apostolo dello Ionio indicata dal medesimo nella domanda di partecipazione al concorso di che trattasi;

Visti gli articoli 26 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296:

Decreta:

A modifica del proprio decreto n. 6737 del 12 dicembre 1961, il dott. Barillaro Francesco è dichiarato vincitore della prima condotta medica di Sant'Andrea Apostolo dello Ionio in sostituzione del dott. Morgante Giuseppe rinunziatario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, sarà affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questo Ufficio e del comune di Sant'Andrea Apostolo dello Ionio.

Catanzaro, addì 10 aprile 1962

Il medico provinciale: TURSI

(2456)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI VITERBO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso ad un posto di veterinario consorziale vacante nella provincia di Viterbo.

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 260 del 26 giugno 1961, con il quale è stato indetto pubblico concorso per titoli ed esami per il posto di veterinario consorziale dei comuni di Vejano-Barbarano Romano vacante al 30 novembre 1960;

Attesa la necessità di provvedere alla composizione della Commissione giudicatrice del concorso stesso;

Viste le proposte fatte dall'Ordine professionale nonchè dai Comuni interessati;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, ed il regolamento 11 marzo 1935, n. 281, e successive modificazioni;

Visti gli articoli 5, 12 e 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento del posto di veterinario consorziale dei comuni di Vejano-Barbarano Romano vacante al 30 novembre 1960, è costituita come segue:

Presidente:

De Cecco dott. Alfredo, vice prefetto.

Componenti:

Giannini dott. Giuseppe, veterinario provinciale;

Paltrinieri prof. dott. Sebastiano, docente in patologia speciale e clinica medica veterinaria;

Romboli prof. dott. Bruno, docente in patologia generale e anatomia patologica;

Galli dott. Ermenegildo, veterinario condotto.

Segretario:

Fossati dott. Magda, consigliere del Ministero della sanità.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Viterbo e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Viterbo, addì 17 aprile 1962

Il veterinario provinciale: GIANNINI

(2478)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.